

## CORRIERE DELLA SERA

DIRETTORE RESPONSABILE  
Ferruccio de Bortoli

CONDIRETTORE  
Luciano Fontana

VICEDIRETTORE  
Antonio Macaluso

Daniela Marica  
Gianfranco Schiavi  
Barbara Stefanelli

## CORRIERE DELLA SERA

## SETTE TV

Supplemento a CORRIERE DELLA SERA - SETTE n.33

DIRETTORE DA  
Pier Luigi Vercesi  
(pvercesi@corriere.it)

CONSULENZA EDITORIALE Paolo Martini



Davide Porchia Marketing manager  
Ivana Catalano Product manager  
Giuseppe Distinno Resp. pubblicitario  
(gdistinno@rscs.it)  
Francesca Marzotto Ufficio stampa  
(francesca.marzotto@rscs.it)

© 2012 - RCS Mediagroup S.p.A. Divisione Quotidiani  
Sede Legale: Via A. Rizzoli 8, Milano  
Trattata in corso di registrazione  
Redazione: via Solferino 28, Milano - tel. 02/67821  
Stampa: G. Canale & C. spa  
via Liguria 24, Borgaro Torinese (TO)  
Pubblicata da RCS Mediagroup S.p.A. Divisione Pubblicità  
20132 Milano - via A. Rizzoli 8 - tel. 02/725841

© COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI  
TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI. NESSUNA PARTE DI QUESTO  
SETTIMANALE PUÒ ESSERE RIPRODOTTA CON MEZZI GRAFICI,  
MECCANICI, ELETTRICI O DIGITALI, SENZA AUTORIZZAZIONE SCARSA  
PERSICUTATA A NORMA DI LEGGE.

PROGETTO GRAFICO  
Lettofi

REALIZZAZIONE A CURA DI  
BCD Srl con socio unico

## Contenuti



- 3 **Telepatici - In prima pagina**  
di Paolo Martini
- 4 **Il personaggio: Carlo Freccero**  
di Jessica D'Ercole
- 6 **A chi fa paura, la realtà senza morale**  
A cura di Antonella Gullotti
- 8 **Dalla Spagna amori, intrighi e qualche urlo**  
di Antonella Gullotti
- 10 **Consorti d'Italia e non solo**  
di Jessica D'Ercole
- 12 **Da Oscar Wilde siamo finiti a Lady Oscar**  
di Antonella Gullotti
- 14 **Ma siamo noi a far tagliare ogni novità?**  
di Annalisa Canali
- 16 **Il dopo Katrina nella città sommersa**  
di Gaia Morriconi
- 17 **Dieci anni e un sogno. Quello dei genitori**  
di Fabio Bottiglione
- 18 **Quel Don Giovanni "de Milan"**  
A cura di Paolo Roinich
- 20 **Sorpresa c'è una scimmia e piace alle mamme**  
A cura di Elena Carloni
- 22 **La settimana in tv**
- 78 **Programmi da riproporre**

## Cultura, tv e ipocrisia dai mutandoni alle ballerine al caso Fisica o Chimica

Telepatici - In prima pagina / di Paolo Martini

**U**n filo rosso sembra legare l'ultima polemica contro *Fisica o Chimica* su Rai4, che conterrebbe «inviti espliciti all'omosessualità e alla droga per i ragazzi», ai famosi mutandoni scuri che pretendeva di far mettere alle ballerine Filiberto Guala, il primo direttore della Rai nel dopoguerra, che si è poi fatto frate trapista. Ma in mezzo ci sono quasi sessant'anni di discontinuità, anche ai vertici della tv di Stato. E di straordinari mutamenti sociali e di costume. Lorenza Lei, l'ultimo direttore generale della serie cosiddetta di destrazione cattolica, non assomiglia per niente a Guala. Quando ha sospeso il direttore di Rai4 Carlo Freccero per le polemiche dopo la richiesta di censura del telefilm spagnolo, sapeva benissimo che quei ragazzi di un liceo di Madrid sono più o meno «trasgressivi» come quelli di una scuola superiore italiana. Le ballerine troppo nude nell'Italia del dopoguerra no, non erano così normali. E poi Rai4 non è la prima rete del servizio pubblico. Anche da Mediaset spesso e vo-

lentieri il mondo cattolico ufficiale si accontenta di veder epurate dai telefilm certe scene, o addirittura poche battute (vedi a pag. 6).

**Eppure c'è una bella differenza** tra la tv che si spira alla realtà, e la realtà che la tv impone. Questo vale prima di tutto per la Rai, che è di Stato. Con tutto il trash, il lato B, le farfalline, le isole e i famosi che ancora grondano dal varietà alla fine dell'era Lei, il moralismo ipocrita non sta in piedi. Guala, come dopo di lui l'arci-censore cattolico Bernabei, perseguitavano un progetto culturale preciso e coerente, con la collaborazione d'intelletuali di peso. Un supervisor di prim'ordine era il numero due della Rai Mario Morita, cattolico-comunista doc. E persino il futuro cardinale Carlo Maria Martini fu chiamato, in qualità di consulente biblista, nelle sale di montaggio: affiancò i solerti funzionari che dovevano ri-doppiare gli *Atti degli Apostoli*, perché Roberto Rossellini aveva girato senza badare troppo alla lettera del testo originale, sic! Oggi nella tv come forse nel Paese, viene da chiedersi se i cattolici abbiano rinunciato a esprimere un progetto culturale complessivo per attestarsi sulla ridotta di qualche lobby censoria (vedere a pag. 10), celando in una sequenza di facili no'i l'incapacità di una nuova definizione di presenza. Ecco, la censura che vuol essere pedagogica è stupida, ma pur sempre istruttiva. ■

## EXERGO Generazione DFV

«Certe dipendenze intriggono più di altre. Ci sarà sicuramente chi si fa l'idea... che io sia stato un eroinomane. Ma io credo che la forma principale di dipendenza, per tutta la mia vita, sia stata quella verso la televisione».

(David Foster Wallace, 1996)